

Da Giotto a Gentile

Pittura e scultura a Fabriano fra Due e Trecento

mostra a cura di Vittorio Sgarbi

26 luglio-30 novembre 2014

Fabriano, Pinacoteca Civica "Bruno Molajoli"

nello Spedale di Santa Maria del Buon Gesù

«... tre colori giocano sul turchino del fondo, oltre all'oro...
il rosso... il verde ora alterato in cilestrino... il giallo»

LUIGI SERRA



brossura cucito con bandelle
24,5 x 29 cm, 310 pp.
illustrazioni a colori e in b/n
isbn 978-88-7461-238-3

Un percorso articolato, dalla Pinacoteca "Molajoli" di Fabriano, permette di esplorare la città attraverso itinerari nelle chiese di Sant'Agostino, di San Domenico fino alla cattedrale di San Venanzio. Le numerose opere esposte, poco note al vasto pubblico, vogliono raccontare l'apertura delle Marche e di Fabriano al messaggio figurativo, alla rivoluzione espressiva che scaturirono con Giotto, dalla seconda metà del Duecento, dalle navate della Basilica di Assisi.

Tra i pezzi in mostra, alcuni dei quali restaurati per l'occasione, figurano capolavori di arte pittorica e plastica, soprattutto lignea. Le belle immagini illustrano l'attività pittorica del Maestro di Campodónico, la cui *Crocifissione*, pur essendo divenuta quasi monocroma, costituisce uno dei testi pittorici più importanti ed emozionanti; il linguaggio dell'artista è rielaborazione di straordinaria autonomia e proiezione verso il futuro. Tra le ispirate tavole di Allegretto Nuzi, la *Madonna dell'Umiltà*, con il bel manto a foglie di vite, costituisce un esempio del formato "monumentale" destinato all'arredo di un altare; il *Sant'Antonio Abate* ne testimonia la frequentazione toscana soprattutto con Puccio di Simone. Di Francescuccio di Cecco Ghissi è esposta una preziosa *Madonna dell'Umiltà* "bella come la luna". Un'opera chiave di Gentile da Fabriano, le *Stimate di san Francesco*, sorprende per l'apparizione dell'ombra del corpo del frate sull'erba. Suggestive le figure eleganti e composte dei gruppi scultorei di Fra' Giovanni di Bartolomeo.

Curato da Vittorio Sgarbi con Giampiero Donnini e Stefano Papetti, il catalogo con le 80 schede sulle opere presenti, i saggi, l'apparato iconografico e l'aggiornata bibliografia, oltre ad essere uno strumento di studio, è un'esauriente ricostruzione e rassegna di una eccezionale stagione artistica.

SAGGI DI Vittorio Sgarbi, Giordana Benazzi, Ferdinando Campana, Giampiero Donnini, Alberto Lenza, Elvio Lunghi, Alessandro Marchi, Ugo Paoli, Stefano Papetti.

SCHEDE DI Arianna Bardelli, Gabriele Barucca, Giordana Benazzi, Enzo Borsellino, Claudia Caldari, Emanuela Ceconelli, Emanuela Daffra, Giampiero Donnini, Andreina Draghi, Maria Falcone, Alessandro Giovanardi, Giulia Lavagnoli, Alberto Lenza, Maria Chiara Leonori, Elvio Lunghi, Alessandro Marchi, Francesco Mariucci, Mauro Minardi, Benedetta Montevocchi, Stefano Papetti, Veruska Picchiarelli, Ettore A. Sannipoli, Vittorio Sgarbi, Claudia Tempesta, Maria Rosaria Valazzi, Agnese Vastano, Andrea Viozzi, Federica Zalabra.